

RASSEGNA STAMPA	Data	Testata	Edizione	Pagina	  
	18.05.18	Quotidiano del Sud	RC	15	

■ **SIDERNO** Le scorie tossiche presenti da oltre venti anni in contrada Pantanizzi

# «Non si vuole trovare la soluzione»

*Le critiche di Forza Italia sui rifiuti all'interno della ex fabbrica chimica Bp*

di PINO ALBANESE

SIDERNO - Quelli di Forza Italia ora sono entusiasti ambientalisti e sono in agitazione per i rifiuti tossici contenuti da tantissimi anni all'interno dell'area della BP, l'ex fabbrica chimica di contrada Pantanizzi chiusa da molto tempo. Dicono che non fanno nessuna strumentalizzazione nemmeno «per una semplice e banale speculazione politica» ma lo fanno per il raggiungimento di obiettivi fondamentali «quali la tutela della salute collettiva e la salvaguardia del nostro territorio». E naturalmente accusano l'attuale amministrazione comunale che, comunque, il problema l'ha sostenuto organizzando un corteo con politici di maggioranza e di minoranza, associazioni e cittadini riuscendo a strappare un finanziamento regionale «di totale inadeguatezza ad affrontare situazioni che richiedano capacità, peso politico e specifiche competenze». Certo è però che i rifiuti sono collocati all'interno della ex fabbrica da oltre venti anni e nel gruppo politico di Forza Italia che ha nel consigliere comunale Pietro Sgarlato il punto di



Rifiuti all'interno dell'area della BP,

riferimento c'è la percezione che «non si vuole trovare una soluzione» e viene chiesto all'amministrazione comunale che amministra l'ente di piazza Vittorio Veneto di mettere in campo «un impegno serio» con risposte che «devono essere immediate» anche attraverso una «unione delle forze, delle professionalità, delle idee» senza la preoccupazione di «farsi pubblicità, come spesso è successo nel passato». Per gli azzurri della città che hanno amministrato Siderno per

oltre dieci anni dal 2001 al 2012 «la politica» deve dare risposte concrete «alle istanze primarie e reali dei cittadini» e accusano gli attuali amministratori di avere «dimenticato il vero significato». «La manifestazione di luglio dell'anno scorso - si legge nella nota di Forza Italia - promossa dall'attuale amministrazione, avrebbe dovuto rappresentare un vero momento di rottura con il passato; l'amara realtà ha evidenziato che a distanza di diversi mesi da quei fatti nulla è

cambiato e non sono stati fatti passi in avanti e, soprattutto, non si conoscono quali sono le soluzioni individuate e le decisioni prese». Della situazione ambientale all'interno della ex BP, per la verità, si sta occupando non solo l'amministrazione comunale coordinata dal sindaco Pietro Fuda ma principalmente l'assessore regionale Maria Teresa Fragomeni (da poco nominata dal Presidente Mario Oliverio, componente della Giunta regionale) la quale ha già avviato l'iter per sbloccare il finanziamento promesso dal Governatore calabrese che servirà per bonificare l'area e creare le giuste condizioni ambientali nella zona nord del centro urbano. Va detto per completezza di informazione che l'impegno di Maria Teresa Fragomeni sulla questione BP ha origine precedente alla sua nomina ad assessore regionale visto che ha organizzato, quando era consigliere comunale, incontri a cui hanno partecipato il sindaco Fuda e anche la minoranza consiliare oltre che associazioni ambientaliste e l'ormai storico comitato «Pantanizzi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA